

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Scuola primaria

Per gli alunni della scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva costituisce un **evento eccezionale** e può essere deliberata **esclusivamente all'unanimità dal team dei docenti**, solo in presenza di situazioni di particolare gravità.

La non ammissione può essere presa in considerazione qualora si riscontri che:

- siano presenti **gravi e diffuse carenze negli apprendimenti di base**, tali da compromettere seriamente la prosecuzione del percorso formativo nella classe successiva;
- **nonostante l'attivazione di interventi di recupero, rinforzo e personalizzazione**, debitamente documentati, non si siano registrati **progressi significativi**;
- il **livello di maturazione globale dell'alunno**, sotto il profilo cognitivo, relazionale e dell'autonomia, risulti **non adeguato** ad affrontare le richieste della classe successiva.

Il team docente è tenuto a garantire un costante e documentato dialogo con la famiglia nel corso dell'anno scolastico, informandola tempestivamente delle difficoltà riscontrate e delle azioni educative e didattiche intraprese.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Scuola secondaria di primo grado

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la non ammissione alla classe successiva è prevista esclusivamente in situazioni di particolare gravità, qualora si verifichino una o più delle seguenti condizioni:

1. gravi e diffuse carenze negli apprendimenti, o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche al proseguimento del percorso scolastico;
2. assenza di progressi significativi in relazione agli indicatori del comportamento, con particolare riferimento alla partecipazione, al senso di responsabilità e all'impegno;
3. esiti negativi di interventi di recupero e di supporto didattico, regolarmente attuati e debitamente documentati, che non abbiano prodotto miglioramenti apprezzabili.

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata dal Consiglio di Classe solo nel rispetto delle seguenti condizioni procedurali:

- nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, tramite il Coordinatore, dovrà aver mantenuto contatti costanti e documentati con la famiglia dell'alunno, attraverso incontri periodici sia nel primo sia nel secondo quadrimestre;
- nel mese di marzo, a circa un mese dalla consegna del documento di valutazione, la famiglia dovrà essere convocata ufficialmente per un colloquio finalizzato a illustrare le criticità emerse;
- nel mese di aprile, il Coordinatore informerà formalmente la famiglia della situazione di possibile non ammissione mediante comunicazione scritta, accompagnata da un colloquio;
- in caso di delibera della non ammissione, il giorno successivo allo scrutinio finale del secondo quadrimestre, il Coordinatore comunicherà la decisione alla famiglia nel corso di un colloquio, al quale parteciperanno anche altri docenti del Consiglio di Classe.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, in applicazione della Legge n. 150/2024, recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è previsto l'utilizzo di voti numerici in decimi per la valutazione del comportamento. Gli alunni che conseguano una valutazione pari a 5/10 non saranno ammessi alla classe successiva.